

tarsi, e questa non era l'aver delle feste in anticipo, ma l'aver la sessione degli esami a marzo. E il ministro ha avuto le prove di ciò.

Io prego il ministro a volermi rispondere a due quesiti. Il primo è questo: vi è un articolo che impone ai professori di completare i corsi, disposizione che se fosse eseguita, sarebbe inutile l'agitarsi per anticipare le feste, perchè i giovani quando si presentassero agli esami dovrebbero darli sopra l'intero corso, mentre invece ora troviamo che vi sono giovani che, avendo completato i corsi nell'anno passato, hanno il diritto di essere esaminati sulla materia dell'anno in cui hanno frequentato il corso, mentre, invece, obbligandoli a presentarsi nella sessione di luglio, essi vengono a dare gli esami su due corsi; e ciò non è giusto. Ora io tengo a considerare la verità dei fatti, e da essi risulta che l'agitazione non è stata un pretesto; la ragione ne era evidente e persuasiva. E allora io chiedo all'onorevole ministro di fare in modo, come fecero i suoi predecessori, di concedere la sessione di marzo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. Mi dispiace di dover dire all'onorevole Pansini, a lui che conosce la mia deferente amicizia, che *causa patrocinio non bona peior erit*. Non il ministro deve pentirsi e difatti non si è mai pentito di ciò che ha fatto in questa dolorosa evenienza.

L'onorevole Pansini non troverà una sola parola che sia stata da me disdetta. Anzi perchè ciò non resti nemmeno in sospetto, confermo qui dinanzi al Parlamento che manterrò interamente ciò che ho detto.

Pansini. Lo disse a me, ed io mi sono permesso di ripeterlo alla Camera.

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. Io non credo di aver potuto dire ciò che non è.

Pansini. Scusi...

Ungaro. I discorsi privati non si portano alla Camera.

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. Del resto i disordini a Napoli furono gravi, e son tutti qui descritti in una relazione ch'io non leggerò perchè siffatti vandalismi non sono certo onorevoli per le Università nostre.

La sessione di esami a marzo non la otterranno mai finchè io starò qui. (*Bene! Bravo!*)

Non l'avranno mai; e poi non c'era nessuna ragione per domandarla quest'anno perchè la sessione autunnale fu prolungata da me in vista del Congresso internazionale degli studenti, che ho favorito; ciò che dimostra all'onorevole Pansini, che io sono vero amico degli studenti, anzi sono a taluno sospetto oggi, perchè troppo amico.

Voci. È vero.

Franchetti. La vera amicizia sta nel farli studiare.

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. Relativamente ai singoli esami, gli studenti hanno diritto di sostenerli quando credono. C'è un articolo della legge Casati, che li autorizza a darli quando vogliono nelle sessioni ordinarie. Ora questo che per me era sicuramente un concetto liberale del legislatore, venne poi da alcuni regolamenti ridotto a nulla. Ed è ciò di cui mi lagno sempre. Perchè spesso i regolamenti violano le leggi. Ora per essere fermi a volere la disciplina in tutto, bisogna naturalmente difendere tutte le guarentigie legali; e di questo per me non dubiti l'onorevole Pansini. Sia oggi l'ultima parola mia su tale argomento, perchè ormai l'ordine può dirsi ripristinato. Dopo ciò l'onorevole Pansini non venga a dire che io mi sono pentito, non mi faccia questa offesa; perchè non solo non mi sono pentito, ma dichiaro che farei dieci volte la stessa cosa. (*Benissimo!*)

E di ciò possono essere tutti sicuri; e ripeto qui quanto ho detto in Senato. Appunto perchè io ho amato ed amo molto la gioventù, la voglio degna del mio paese. (*Benissimo! Bravo! — Approvazioni!*)

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Calleri Enrico al ministro di agricoltura, industria e commercio « sulle ragioni che lo hanno determinato di impiantare un grande vivaio di viti americane nella provincia di Roma, anzichè nelle varie regioni vitifere e specialmente in quella Monferrina, dove è intensa la coltivazione della vite; e che, col suaccennato provvedimento, verrebbe ad essere pressochè abbandonata ».

Sullo stesso argomento hanno pure presentato interrogazioni l'onorevole Borsarelli, l'onorevole Rogna e l'onorevole Cereseto.

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio.